


L'agenda del Bilderberg 2022: disinformazione, deglobalizzazione e interruzione del sistema finanziario globale

 databaseitalia.it/lagenda-del-bilderberg-2022-disinformazione-deglobalizzazione-e-interruzione-del-sistema-finanziario-globale/

June 5, 2022

Articolo pubblicato su [ZeroHedge](#)

Ogni anno, i dirigenti aziendali, i banchieri, i ceo dei media, i leader del pensiero accademico e i politici più ricchi e potenti del mondo si riuniscono a porte chiuse e discutono su come plasmare il mondo, perpetuando uno status quo che è stato estremamente vantaggioso per pochi eletti. Stiamo parlando, ovviamente, dell'annuale, e sempre super segreto, incontro del Bilderberg.

Il 68° Meeting del Bilderberg è già in corso a Washington, DC, iniziato giovedì e proseguirà fino a domenica.

Il CEO di Pfizer Albert Bourla, l'ex CEO di Google Eric Schmidt, Henry Kissinger e il direttore della CIA William J. Burns sono tra i 120 invitati ([clicca qui per l'elenco completo](#)) quest'anno da 21 paesi... anche se non molti russi.

Tutto su Davos

Il Bilderberg è orgoglioso di far rispettare la Chatham House Rule, secondo la quale i partecipanti sono liberi di utilizzare tutte le informazioni preziose che desiderano perché coloro che partecipano a questi incontri sono tenuti a non rivelare la fonte di alcuna informazione sensibile o ciò che è stato detto esattamente. Ciò aiuta a garantire la leggendaria segretezza del Bilderberg, la ragione di una miriade di teorie del complotto. Ma, come osserva Pepe Escobar, ciò non significa che lo strano segreto possa non essere rivelato.

Secondo il gruppo, questa è la scaletta degli argomenti da discutere:

1. **Riallineamento geopolitico**
2. *Sfide della NATO*
3. **Cina**
4. **Riallineamento indo-pacifico**
5. *Concorso tecnologico sino-americano*
6. **Russia**
7. *Continuità del governo e dell'economia*
8. **Perturbazione del sistema finanziario globale**
9. **Disinformazione**
10. *Sicurezza e sostenibilità energetica*
11. *Salute post-pandemia*
12. **Frammentazione delle società democratiche**

13. Commercio e *deglobalizzazione*

14. *Ucraina*

Come si può vedere, i membri (due terzi dei partecipanti dall'Europa e il resto dal Nord America) **discuteranno (tracciando?) modi per gestire l'emergere di un mondo bipolare**. Inoltre, l'agenda sembra essere una direzione lontana dalla libertà poiché il gruppo discuterà di piani per combattere la "disinformazione" o le élite che mettono a tacere i loro oppositori.

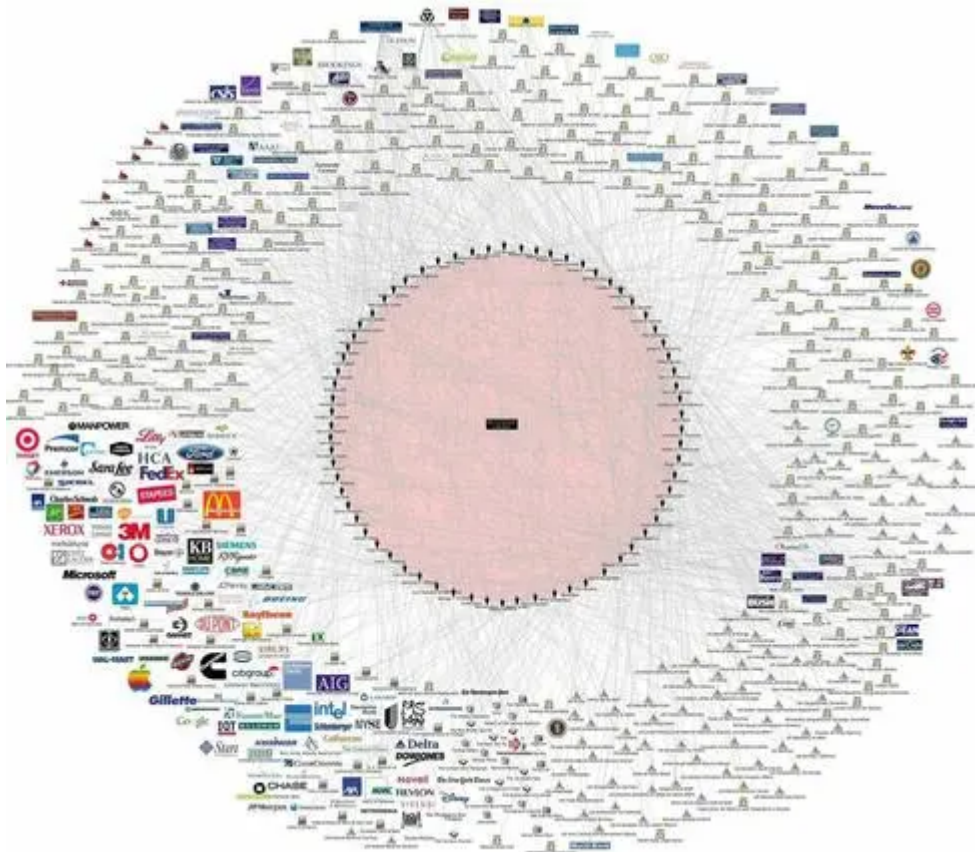
L'argomento principale del fine settimana sarà **"Riallineamento geopolitico"** in seguito all'invasione russa dell'Ucraina. Il secondo riguarda le "Sfide della NATO" e probabilmente il modo in cui i membri europei scoraggeranno l'aggressione russa. E la terza è la Cina, mentre Pechino minaccia di invadere Taiwan.

In definitiva, ciò che viene deciso non vedrà mai la luce, anche se emergerà come una politica ufficiale che aiuta a servire l'élite del Bilderberg. E se la storia è un indicatore, non farà che peggiorare l'attuale situazione globale.

"Se il Gruppo Bilderberg non è una cospirazione di qualche tipo, è condotto in modo tale da dare un'imitazione straordinariamente fedele di essa",

– C. Gordon Tether, scrittore per il Financial Times, nel maggio 1975 .

Ed ecco come il Gruppo Bilderberg controlla il mondo.



Nel frattempo...

The CEO of Pfizer, the head of the CIA, the Director of the NSC, the VP of Facebook, the King of Holland and the Secretary General of NATO are all secretly meeting right now behind closed doors in DC.

It's called Bilderberg, & not a single major media outlet has reported on it.

— Paul Joseph Watson (@PrisonPlanet) June 2, 2022

Dal momento che il gruppo di élite si incontra regolarmente da decenni, siamo sicuri che gli eventi degli ultimi anni non hanno nulla a che fare con loro.

Infine, notiamo la convinzione di Alastair Crooke che l' **inizio della fine della visione del Bilderberg/Soros sia in vista.**

Il Vecchio Ordine si aggrapperà, anche fino all'ultima delle sue unghie. La visione del Bilderberg è la nozione di **cosmopolitismo internazionale e multiculturale che supera il nazionalismo dei vecchi tempi; annunciando la fine delle frontiere; e che porta a una governance economica e politica globale guidata dagli Stati Uniti, "tecnocratica"** .



Le sue radici affondano in figure come James Burnham, antistalinista, ex trotskista, che, scrivendo già nel 1941, sosteneva che le leve del potere economico e finanziario venissero poste nelle mani di una classe dirigente: un'élite – che da sola sarebbe essere in grado di gestire lo stato contemporaneo – grazie al mercato e al nous tecnico finanziario di questa élite. **Era, senza mezzi termini, un appello a un'oligarchia esperta e tecnocratica.**

Burnham rinunciò alla sua fedeltà a Trotsky e al marxismo, in tutte le sue forme nel 1940, ma avrebbe portato con sé le tattiche e le strategie di infiltrazione e sovversione (apprese come membro della cerchia ristretta di Leon Trotsky) e avrebbe elevato la gestione trotskista di la "politica dell'identità" diventi il "dispositivo" della frammentazione predisposto per far esplodere la cultura nazionale su un nuovo palcoscenico, nella sfera occidentale. **Il suo libro del 1941, " The Managerial Revolution ", catturò**

l'attenzione di Frank Wisner, successivamente una figura leggendaria della CIA, che vide nelle opere di Burnham e del suo collega un compagno trotskista, Sidney Hook, la prospettiva di creare un'efficace alleanza di ex Trotskisti contro lo stalinismo.

Ma, inoltre, **Wisner ha percepito i suoi meriti come il progetto per un ordine globale guidato dalla CIA, pseudo-liberale e guidato dagli Stati Uniti.** (*"Pseudo", perché, come articola chiaramente Burnham, ne I machiavellici, i difensori della libertà, la sua versione della libertà significava tutt'altro che libertà intellettuale o quelle libertà definite dalla Costituzione americana. "Quello che in realtà significava era conformità e sottomissione"*).

In breve, (come hanno notato Paul Fitzgerald ed Elizabeth Gould), "nel 1947 la trasformazione di James Burnham da comunista radicale a conservatore americano del Nuovo Ordine Mondiale era completa. La sua *Lotta per il mondo*, [convertito in una nota per l' *Ufficio dei servizi strategici degli Stati Uniti* (OSS, il precursore della CIA)], aveva dato una "svolta francese" alla rivoluzione comunista permanente di Trotsky e l'aveva trasformata in un piano di battaglia permanente per un impero americano globale. **Tutto ciò che serviva per completare la dialettica di Burnham era un nemico permanente, e ciò avrebbe richiesto una sofisticata campagna psicologica per mantenere vivo l'odio per la Russia, "per generazioni"**.

Tuttavia, come ha scritto in precedenza Charlie Skelton , la più grande questione etica affrontata dal vertice non è se mungere la follia della guerra a scopo di lucro. Bombardamento e ricostruzione dei paesi, missili e debito, va tutto bene: è così che funziona il neoliberismo. **Ciò che è più difficile da giustificare, all'interno di un quadro democratico, è il processo pratico in base al quale i conflitti vengono dibattuti, a porte chiuse, dai massimi responsabili politici di concerto con industriali miliardari e profittatori del settore privato.** Il primo ministro dei Paesi Bassi discute dei punti critici globali nella privacy lussuosa con l'amministratore delegato della Royal Dutch Shell e il presidente della Goldman Sachs International. **È un'ottica orribile.**